



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

COMUNICATO STAMPA

Audizione al Senato del Garante Nazionale

Roma, 9 novembre 2016. Dalle visite ai luoghi di privazione della libertà al monitoraggio dei rimpatri forzati: audizione del Garante nazionale alla Commissione straordinaria per i diritti umani del Senato per fare il punto sulla sua attività.

Dal mese di marzo, quando il Garante è diventato operativo, sono state fatte 5 visite in ambito regionale (14 istituti di pena per adulti, 17 camere di sicurezza delle Forze di Polizia, 2 istituti di pena per minorenni, 1 comunità di accoglienza per minori in custodia cautelare); il monitoraggio di 4 voli charter di rimpatrio forzato di migranti (2 voli coordinati da Frontex e 2 coordinati dall'Italia) e di 1 volo commerciale; la visita a 2 hotspot e a 2 CIE; 14 visite mirate in altrettanti istituti di pena per adulti; la visita al centro della Croce Rossa per i migranti nel Parco Roja di Ventimiglia.

Rispondendo alle domande del senatore Manconi il presidente del Garante nazionale Mauro Palma, insieme a Daniela de Robert ed Emilia Rossi membri del Collegio, ha illustrato alcune delle principali criticità finora emerse: dalla gestione della salute, con particolare riferimento alla salute mentale, negli istituti penitenziari, alla mancanza di chiarezza normativa sulla privazione della libertà che di fatto viene esercitata negli hotspot, alla necessità di rafforzare e supportare il controllo da parte della Magistratura di sorveglianza, al diritto non sempre pienamente garantito a comprendere dove si è e quali sono i propri diritti sia nei centri per i migranti che negli istituti di detenzione.

Nei primi mesi del 2017 il Garante Nazionale, al termine del primo anno del suo mandato, presenterà una relazione al Parlamento relativa alle proprie attività, alle buone pratiche individuate, alle criticità e le possibili soluzioni.